

Prot. n. 2017/0019052



Comune di Coriano

(Provincia di Rimini)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2017 – 2022)

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Coriano, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario (o dal segretario generale), è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievo degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione è riferita all'inizio del mandato del Sindaco Domenica Spinelli in carica dal 12/06/2017.

I riferimenti normativi

Visto il Testo Unico degli Enti Locali (267/2000);

Visto l'art.4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019 è stato approvato il 16/01/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10, esecutiva a termine di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2016 è stato approvato il 04/05/2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47, esecutiva a termine di legge.

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazione degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organismo consiliare, riguardanti la ricognizione sulla stato di attuazione dei

programmi e dei progetti di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L degli ultimi tre esercizi;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (DM 33/03/2013);
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2016 (art.6, comma 4 del D.L. 95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati allegati al rendiconto 2016;

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali
 - 1.1. Popolazione residente
 - 1.2. Organi politici
 - 1.3. Struttura organizzativa
 - 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
 - 1.5. Gli atti contabili
 - 1.6. La politica tributaria
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3. Situazione economico finanziaria dell'Ente
 - 3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.
 - 3.2 – Il Conto Economico.
 - 3.3 – I valori patrimoniali
 - 3.4 – Il Bilancio di Previsione
 - 3.5 – Equilibrio finale di bilancio
 - 3.6 – Ricognizione dei Residui
4. Patto di Stabilità Interno
5. Indebitamento
 - 5.1. Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 5.2. Rilevazione flussi
6. Riconoscimento debiti fuori bilancio
7. Spesa per il personale
 - 7.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio
 - 7.2. Spesa del personale pro-capite
 - 7.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 7.4. Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile
 - 7.5. Spesa per i rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
 - 7.6. Rispetto dei limiti assunzionali delle aziende speciali e delle Istituzioni
 - 7.7. Fondo risorse decentrate
 - 7.8. Esternalizzazioni

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

8. Rilievi della Corte dei conti
9. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE IV – SOCIETÀ PARTECIPATE E ORGANISMI CONTROLLATI

10. Società partecipate e organismi controllati
 - 10.1. Rispetto vincoli di spesa delle società controllate (*art. 76, c. 7 D.L. 112/2008*)
 - 10.2. Misure di contenimento delle dinamiche retributive per società controllate
 - 10.3. Le società partecipate
 - 10.4. Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate
 - 10.5. Organismi controllati (*art. 2359, c. 1, nn. 1 e 2 Codice Civile*)
 - 10.6. Esternalizzazione attraverso società e organismi partecipati

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2016: 10.529

POPOLAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Saldo al 31 dicembre	10.254	10.313	10.429	10.502	10.529

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	SPINELLI DOMENICA	12/06/2017
Vicesindaco	UGOLINI GIANLUCA	29/06/2017
Assessore	BEATRICE BOSCHETTI	29/06/2017
Assessore	ROBERTO BIANCHI	29/06/2017
Assessore	ANNA PAZZAGLIA	29/06/2017
Assessore esterno	MICHELE MORRI	29/06/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	SPINELLI DOMENICA DETTA "MIMMA"	29/06/2017
Consigliere	GIANLUCA UGOLINI	29/06/2017
Consigliere	GIULIA SANTONI	29/06/2017
Consigliere	ROBERTO BIANCHI	29/06/2017
Consigliere	ANNA PAZZAGLIA	29/06/2017
Consigliere	ANNA PECCI	29/06/2017
Consigliere	LORIS MAZZOTTI	29/06/2017
Consigliere	STEFANO ALUIGI	29/06/2017
Consigliere	GAIA CECILIA CODEGA'	29/06/2017
Consigliere	BEATRICE BOSCHETTI	29/06/2017
Consigliere	PRIMIANO ROSA	29/06/2017
Consigliere	GIANLUCA FABBRI	29/06/2017
Consigliere	ALESSANDRO LEONARDI	29/06/2017
Consigliere	CRISTIAN PAOLUCCI	29/06/2017
Consigliere	ROBERTA TALACCI	29/06/2017

Consigliere	ENRICA INNOCENTINI	29/06/2017
Consigliere	MARIAROSARIA APICELLA	29/06/2017

1.3 - Struttura organizzativa

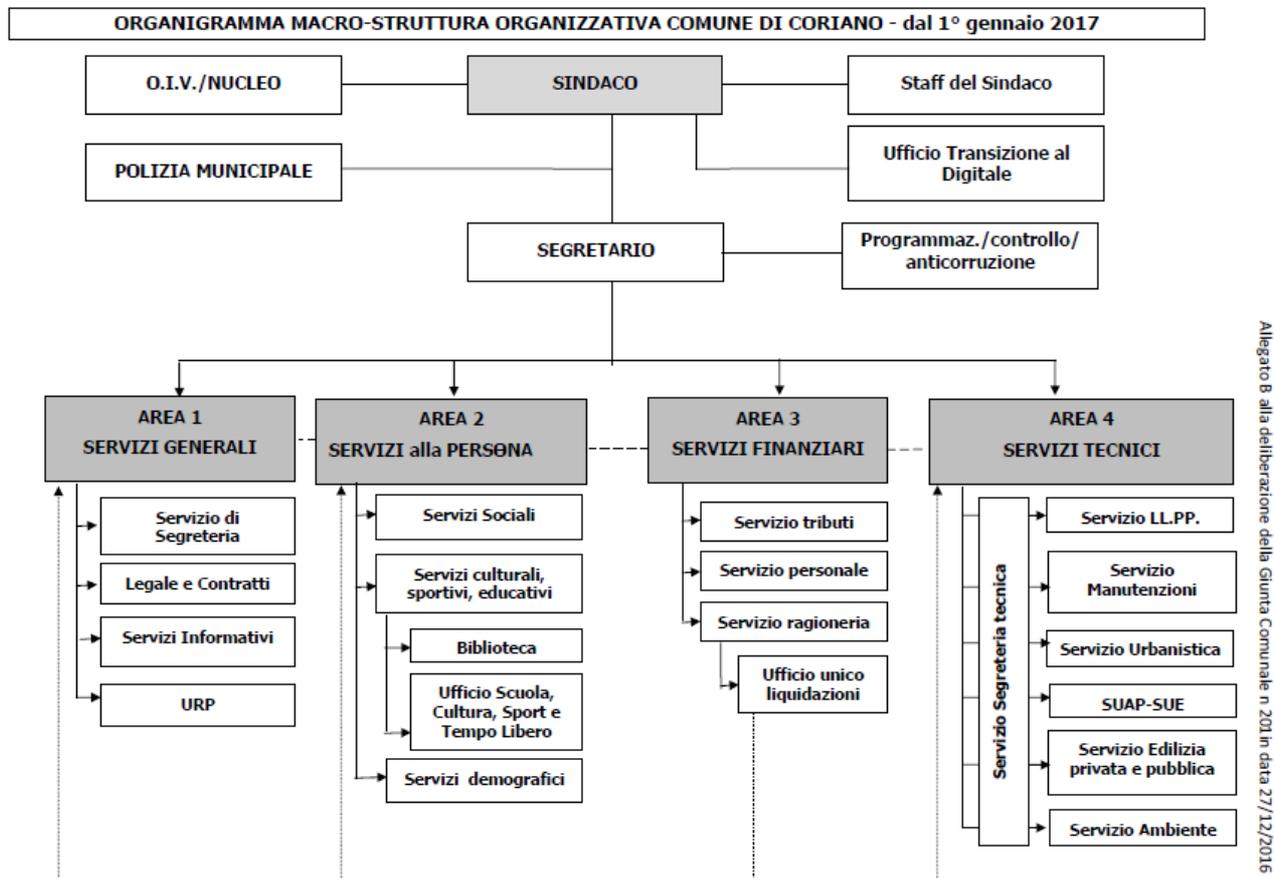
Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Coriano è articolata per Aree e Servizi. Nell'ambito dei servizi responsabili di area possono istituire singoli uffici. La situazione attuale è la seguente:

Direttore generale: non presente
 Segretario generale: in convenzione per n. 9 ore settimanali
 Dirigenti: non presenti
 Posizioni organizzative: n. 4
 Dipendenti a tempo indet.: n. 53

Organigramma: Alla data di insediamento del mandato amministrativo le aree delle posizioni organizzative erano 4 (area affari generali, area servizi finanziari, area servizi al territorio ed area servizi al cittadino). A seguito di riorganizzazione approvata dalla Giunta comunale con atto n. 126 in data 27/12/2012, è stata istituita una quinta area attraverso lo sdoppiamento delle due aree tecniche (area Gestione del patrimonio ed area Governo del territorio) nonché approvato, per la prima volta, il funzionigramma dell'ente, attraverso il quale sono state individuate le competenze assegnate ad ogni singola area. Tale situazione si è protratta fino ad agosto 2017 quando con deliberazione di Giunta comunale n. 107 in data 30/07/2016 si è proceduto all'accorpamento delle aree tecniche sotto un'unica area denominata Area servizi tecnici. Con il medesimo atto sono state altresì redistribuite le competenze tra l'area servizi generali e l'area servizi al cittadino e reso autonomo il Corpo di polizia municipale, che dal 1° ottobre 2016 è sotto la piena responsabilità del Comandante del corpo intercomunale di polizia municipale che comprende i comuni di Riccione, Coriano, Cattolica e Misano Adriatico.

L'attuale assetto organizzativo è stato da ultimo approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 201 in data 22/12/2016 ed è di seguito riportato.



Le posizioni organizzative in carica al termine del mandato amministrativo sono le seguenti:

RUOLO/APO	Incarico
SEGRETARIO GENERALE	Dott.ssa Silvia Santato*
Area servizi generali	Dott.ssa Carla Franchini
Area servizi alla persona	Dott. Giammaria Muratori
Area servizi finanziari	Dott.ssa Elena Masini
Area servizi tecnici	Arch. Daniele Cavallini
Servizio di polizia municipale	Dott. Pierpaolo Marullo**

* In convenzione con il Comune di Cattolica e di Predappio

** Comandante del corpo intercomunale di polizia municipale che comprende i comuni di Riccione, Coriano, Cattolica e Misano Adriatico

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente, nel precedente mandato, non è stato commissariato.

1.5 – Gli atti contabili

Al 31 /12/ 2016 risultano emessi n. 2.590 reversali e n. 5.918 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti ;

Non si è ricorso all'anticipazione di cassa durante l'esercizio 2016.

La situazione contabile e il saldo di cassa

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.525.693,33
RISCOSSIONI	(+)	810.466,48	10.704.907,73	11.515.374,21
PAGAMENTI	(-)	1.929.378,90	9.085.564,99	11.014.943,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.026.123,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.026.123,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.343.887,53	2.710.061,71	5.053.949,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	192.646,36	1.346.705,23	1.539.351,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			114.444,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			499.502,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			6.926.775,16

1.6 – La politica tributaria

IMU

Le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2017
Abitazione principale (Categoria A1 – A8 – A9)	0,52 %
Detrazione abitazione principale	€ 200,00

Altri immobili	1,03 %
Fabbricati rurali e strumentali	//
Immob. Gruppi catastali C1-C3-C4 e da D1 a D9 (escluso D6)	0,99%

TASI

Dal 2017 si è previsto l'abolizione del gettito della TASI che nel 2016 è stato quantificato in €. 30.000,00 circa, in coerenza con la politica dell'amministrazione di ridurre la pressione fiscale a carico dei contribuenti, anche in considerazione della onerosità di tale adempimento commisurato al gettito conseguito a bilancio, dopo l'abolizione del prelievo sull'abitazione principale.

Addizionale IRPEF

Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote Addizionale IRPEF	2017
Aliquota massima	0,80 %
Fascia di esenzione	€ 8.000,00
Eventuale differenziazione	SI

TARI

Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	Aliquota 2017
Costo del servizio (piano finanziario)	€ 2.282.694,00
Tasso di copertura	100,00 %
Abitanti al 31/12/2016	10.529
Costo del servizio procapite	€ 216,80

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

N.	Servizio	Entrate	Spese	% di copertura
1	Refezione scolastica	€ 225.000,00	€ 298.703,00	75,33%
2	Impianti sportivi			
	a. Palestre scolastiche per uso extrascolastico	€ 11.700,00	€ 19.694,00	59,41%
	b. Campi sportivi	€ 0,00	€ 1.600,00	0,00%
3	Sale comunali non uso istituzionale	€ 400,00	€ 5.781,00	6,92%
4	Anticipo e posticipo scuole	€ 6.220,00	€ 14.060,00	44,24%
5	Trasporto scolastico	€ 0,00	€ 51.335,00	0,00%
TOTALE		€ 243.320,00	€ 391.173,00	62,20%

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del

Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

PARAMETRO	DESCRIZIONE PARAMETRO	2016	2015	2014
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con l'esclusione dell'addizionale Irpef), superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal consuntivo 2012. Fino al 2011: con esclusione dell'addizionale Irpef);	NO	NO	NO
3	Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al titolo I e al titolo III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo Sperimentale Riequilibrio) superiore al 65 per cento rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (dal rendiconto 2012: escluso Fondo sperimentale di riequilibrio);	NO	NO	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO	NO	NO
6	Volume complessivo delle spese di	NO	NO	NO

	personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);			
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);	NO	NO	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO	NO	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO	NO	NO

L'ente, nel periodo del precedente mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3 – Situazione economica finanziaria dell'Ente

3.1 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	1.750.091,75	2.448.499,11	2.456.797,40	3.525.693,33	4.026.123,65
Totale residui attivi finali	3.229.533,22	3.274.326,69	3.362.656,47	2.429.803,75	5.053.449,24
Totale residui passivi finali	4.269.255,39	4.083.073,46	2.039.912,23	156.098,37	1.538.622,75
Risultato di amministrazione	710.369,58	1.639.752,34	3.105.175,97	4.751.448,99	6.926.775,16
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016 risulta essere la seguente:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:			6.926.775,16
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/16			3.829.143,40
Accantonamenti diversi			670.423,34
Totale parte accantonata (B)			4.499.566,74
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.072.809,97
Vincoli derivanti da trasferimenti			13.704,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			166,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata (C)			2.086.681,16
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			270.539,17
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			69.988,09

Di seguito viene riportato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli anni:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	18.913,34	200.000,00	157.787,17	56.639,65
Spese di investimento	206.092,36	284.717,08	706.977,97	313.281,52	205.519,43
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	152.144,04	0,00	0,00
Totale	206.092,36	303.630,42	1.059.122,01	410.068,69	262.159,08

3.2 – Il Conto Economico.

Il **Conto Economico** dell'esercizio 2016 è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio di riferimento, è stato pari a 836.377,80 euro.

I componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	Anno 2016	Anno 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11.477.963,90	9.708.156,43
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	10.631.394,70	9.818.541,02
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	846.569,20	- 110.384,59
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 579.741,87	- 589.468,24
Risultato della gestione operativa	266.827,33	- 699.852,83
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 2.140,30	267.219,55
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	687.294,64	1.352.131,95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	951.981,67	919.498,67
Imposte	115.603,87	115.537,89
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	836.377,80	803.960,78

3.3 – I valori patrimoniali

I **valori patrimoniali** al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2016	Anno 2015
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Totale immobilizzazioni immateriali	212.202,33	131.395,65
Totale immobilizzazioni materiali	42.393.840,15	42.944.611,71
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.767.704,42	3.761.452,07
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.373.746,90	46.837.459,43
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>Rimanenze</i>	-	-
<i>Crediti</i>	1.116.636,56	844.932,65
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>Disponibilità liquide</i>	4.176.642,54	3.677.827,39
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.293.279,10	4.522.760,04
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	31.170,57
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.667.026,00	51.391.390,04
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		
	Anno 2016	Anno 2015
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.858.755,64	29.603.922,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	670.423,34	409.966,56
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	-	-
D) DEBITI		
Debiti da finanziamento	12.144.693,19	12.915.205,88
Debiti di funzionamento	1.209.787,56	1.642.173,55
Debiti per anticipazioni di cassa	-	-
Altri debiti	329.564,03	552.606,57
TOTALE DEBITI (D)	13.684.044,78	15.109.986,00
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.453.802,24	6.267.515,41
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.667.026,00	51.391.390,04
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	596.297,56	-

3.4 – Il Bilancio di Previsione

Il **Bilancio di Previsione**, approvato con la già citata deliberazione consiliare n. 16 del 16/01/2017 rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267):

Entrate

Anno 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	20.783,72
	Fondo pluriennale vincolato	209.661,98
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.120.194,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	470.550,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.589.480,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.156.083,60
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
	Totale entrate finali	12.336.307,60
TITOLO 6	Accensione prestiti	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.350.900,00
	TOTALE TITOLI	13.687.207,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.917.653,30

Spese

Anno 2017

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
	Disavanzo di amministrazione	-
TITOLO 1	Spese correnti	9.688.299,31
	- di cui fondo pluriennale vincolato	11.321,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.075.803,99
	- di cui fondo pluriennale vincolato	450.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
	Totale spese finali	11.764.103,30
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	802.650,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.350.900,00
	TOTALE TITOLI	13.917.653,30
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.917.653,30

Analogamente per quanto riguarda le previsioni dell'intero triennio:

Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Cassa anno 2017	Competenza anno 2017	anno 2018	anno 2019
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'ese	4.281.514,00			
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		20.783,72	-	-
	Fondo pluriennale vincolato		209.661,98	461.321,00	211.274,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contr	7.035.712,06	7.120.194,00	7.216.944,00	7.280.301,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	552.790,98	470.550,00	204.300,00	204.300,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.406.619,45	2.589.480,00	2.529.420,00	2.529.420,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.678.206,14	2.156.083,60	1.086.360,00	1.354.360,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	93.149,27	-	-	-
	Totale entrate finali	12.766.477,90	12.336.307,60	11.037.024,00	11.368.381,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	-	-	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.470.000,14	1.350.900,00	1.350.900,00	1.350.900,00
	TOTALE TITOLI	14.236.478,04	13.687.207,60	12.387.924,00	12.719.281,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.517.992,04	13.917.653,30	12.849.245,00	12.930.555,00

Spese

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Cassa anno 2017	Competenza anno 2017	anno 2018	anno 2019
	Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
TITOLO 1	Spese correnti	10.314.566,21	9.688.299,31	9.197.145,00	9.221.355,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	-	11.321,00	11.274,00	11.274,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.831.403,86	2.075.803,99	1.465.000,00	1.494.000,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	-	450.000,00	200.000,00	220.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
	Totale spese finali	12.145.970,07	11.764.103,30	10.662.145,00	10.715.355,00
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	1.191.807,87	802.650,00	836.200,00	864.300,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.731.837,24	1.350.900,00	1.350.900,00	1.350.900,00
	TOTALE TITOLI	15.069.615,18	13.917.653,30	12.849.245,00	12.930.555,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.069.615,18	13.917.653,30	12.849.245,00	12.930.555,00

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	3.448.376,86
---------------------------------------	---------------------

3.5 – Equilibrio finale di bilancio

L'equilibrio finale di bilancio viene rappresentato nel quadro che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.281.514,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		28.581,59	11.321,00	11.274,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.180.224,00	9.950.664,00	10.014.021,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		14.360,00	12.360,00	10.360,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.688.299,31	9.197.145,00	9.221.355,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			11.321,00	11.274,00	11.274,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			726.215,00	846.540,00	953.911,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		802.650,00	836.200,00	864.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-267.783,72	-59.000,00	-50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI. PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		20.783,72		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		400.000,00	200.000,00	160.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		153.000,00	141.000,00	110.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		181.080,39	450.000,00	200.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.156.083,60	1.086.360,00	1.354.360,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		14.360,00	12.360,00	10.360,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		400.000,00	200.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		153.000,00	141.000,00	110.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.075.803,99	1.465.000,00	1.494.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			450.000,00	200.000,00	220.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3.6 – Gestione dei Residui

3.6.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	226.868,37	292.258,51	431.708,78	980.786,00	1.931.621,66
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	1.100,00	6.950,00	30.795,58	38.845,58
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	2.233,32	723.341,30	273.682,51	1.499.963,03	2.499.220,16
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	253.009,22	176.070,41	429.079,63
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	93.149,27	0,00	0,00	0,00	93.149,27
Totale	0,00	322.250,96	1.016.699,81	965.350,51	2.687.615,02	4.991.916,30
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	12.519,35	10.166,52	16.900,38	22.446,69	62.032,94
TOTALE GENERALE	0,00	334.770,31	1.026.866,33	982.250,89	2.710.061,71	5.053.949,24

Residui passivi al 31.12.2016	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	21.498,16	43.620,55	11.385,00	61.221,93	1.033.542,05	1.171.267,69
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			8.722,37	1.882,56	132.904,39	143.509,32
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI						0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.296,63	11.639,05	12.834,67	17.545,44	180.258,79	224.574,58
TOTALE GENERALE	23.794,79	55.259,60	32.942,04	80.649,93	1.346.705,23	1.539.351,59

4 - Patto di Stabilità interno/pareggio di bilancio.

Negli anni del precedente periodo di mandato l'ente ha rispettato gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno

2012	2013	2014	2015	2016
SI	SI	SI	SI	SI

Il bilancio di previsione 2017 – 2019 è in linea con le nuove disposizioni relative al pareggio di bilancio, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	26.581,59	11.321,00	11.274,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	181.080,39	450.000,00	200.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	209.661,98	461.321,00	211.274,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.120.194,00	7.216.944,00	7.280.301,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	470.550,00	204.300,00	204.300,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.569.480,00	2.529.420,00	2.529.420,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.156.083,60	1.086.360,00	1.354.360,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.676.978,31	9.185.871,00	9.210.081,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.321,00	11.274,00	11.274,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	726.215,00	846.540,00	953.911,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.947.084,31	8.335.605,00	8.252.444,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.625.803,99	1.265.000,00	1.274.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	450.000,00	200.000,00	220.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.075.803,99	1.465.000,00	1.494.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.523.081,28	1.697.740,00	1.833.211,00

5 – Indebitamento

L'Ente nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019 non ha previsto prestiti per il finanziamento di spese d'investimento.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti e da quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi 3 titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO		
PRIMO LIMITE DA RISPETTARE - Art 204 Tuel		
BILANCIO 2017		
riferimento: RENDICONTO 2015		
ENTRATE	ACCERTAMENTI	
TITOLO 1	7.217.704,64	
TITOLO 2	690.978,13	
TITOLO 3	1.627.366,92	
TOTALE	9.536.049,69	A
Limite di indebitamento: 10% di A	953.604,97	B
VERIFICA		
Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio 2017 al netto dei Contributi Statali e Regionali		
Interessi passivi		
<i>Interessi passivi verso la Cassa DD. PP*</i>	582.968,96	
<i>Interessi passivi verso Istituto Credito Sportivo</i>	3.051,04	
<i>Interessi passivi per garanzie (207 Tuel)*</i>	0,00	
Totale	586.020,00	
Contributi statali e regionali (a detrarre)		
	0,00	
Totale	0,00	
TOTALE INTERESSI AL 01/01/2017	586.020,00	C
verifica del limite B-C	367.584,97	LIMITE RISPETTATO

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)per anni 12 e13 da bil.prev.2012 gli altri da bil.prev.2017

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	17.125.632,40	16.341.248,68	15.462.695,61	13.686.545,73	12.915.205,84
Popolazione residente	10.317	10.305	10.429	10.502	10.529
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.659,94	1.585,76	1.482,66	1.303,23	1.226,63

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,34%	7,03%	6,90%	6,19%	5,71%

5.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha fatto ricorso, nel periodo considerato, a strumenti di finanza derivata.

5.2 - Rilevazione flussi: =====

6 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenza esecutive	0,00	0,00	0,00	21.429,87	6.622,66
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	143.904,12	21.740,57	56.574,00	70.254,62	0,00
Totale	143.904,12	21.740,57	56.574,00	91.684,49	6.622,66

Nell'esercizio 2016 sono insorti debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000, per € 11.284,06 la cui legittimità è stata riconosciuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 31/07/2017 per un importo di € 10.155,65, finanziati con l'applicazione dell'avanzo accantonato.

7. - Spesa per il personale:

7.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	Limite triennale 2011-2013 € 2.158.089,86		€ 2.158.089,86	€ 2.158.089,86	€ 2.158.089,86
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36	€ 2.171.491,17	€ 1.924.458,02	€ 2.057.264,37
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,48%	24,41%	27,13%	25,06%	25,98%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

7.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	€ 216,00	€ 205,00	€ 208,00	€ 188,00	€ 195,00

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

7.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	191	187	183	202	191

7.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa per il personale a tempo determinato e forme flessibili di lavoro (art.9, comma 28 DL 78/2010 convertito con L. 122/2010) di è stato quantificato per l'anno 2009 applicando una percentuale sull'ammontare complessivo della spesa di € 160.456,05:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Al 50% € 80.228,03	Al 50% € 80.228,03	Al 60% € 96.27363	Al 100%	Al 100%
Rispetto del limite				

7.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016

Spesa lavoro flessibile	€ 34.842,00	€ 75.146,00	€ 141.474,00	€ 49.166,00	€ 4.994,00
-------------------------	-------------	-------------	--------------	-------------	------------

7.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON PRESENTI

7.7. Fondo risorse decentrate: indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate (ricostituzione fondi dal 2010 al 2014 con det.166/2016)	€ 162.505,00	€ 191.256,00	€ 178.490,00	€ 166.013,00	€ 158.966,00

Criticità

1) squilibrio sul fondo delle risorse decentrate: la principale criticità riscontrata sul fronte delle risorse umane riguarda lo squilibrio del fondo per le risorse decentrate, già portato in evidenza nel 2012 sotto il Commissario straordinario e che ha determinato l'apertura di una vertenza presso la Corte dei conti. Il blocco di qualsiasi attribuzione del salario accessorio di fatto ha paralizzato una serie di servizi (turnazione del personale di PM, reperibilità del personale tecnico e demografici) e ha fortemente demotivato il personale, al quale non si è potuto riconoscere durante tutto il mandato amministrativo alcuna forma di premialità (produttività, specifiche responsabilità, ecc.), spingendo molti dipendenti a richiedere il trasferimento presso altro ente;

2) contrazione del personale in servizio e limiti al turn-over: alla riduzione del personale in servizio a seguito di pensionamenti o di mobilità in uscita non si è potuto far fronte con analogo personale in ingresso. Ciò a causa sia dei problemi finanziari dell'ente, che nel 2012 e 2013 hanno fortemente condizionato il piano assunzionale, che dei limiti del turn-over imposti dal legislatore nonché del blocco delle assunzioni per la ricollocazione del personale provinciale. Da evidenziare la difficoltà per il Comune di assumere dipendenti per il tramite della mobilità, in quanto le oramai note vicende legate al salario accessorio e l'assenza di qualsiasi forma di premialità rende l'ente poco appetibile;

Soluzioni adottate

A seguito delle indagini svolte dalla Guardia di finanza su mandato della Corte dei conti, l'amministrazione a fine 2014 ha avviato un complesso percorso di verifica sul fondo delle risorse decentrate con la ricostruzione dei fondi e delle relative destinazioni partito dal 1999 sino ad oggi. Tale lavoro, durato circa un anno, ha condotto alla emersione di gravi irregolarità sia sul fronte della costituzione del fondo che della distribuzione dello stesso, soprattutto sul fronte delle progressioni economiche orizzontali e della distribuzione della produttività e delle indennità per specifiche responsabilità. Con delibere di Giunta n. 5/2016 e n. 47/2016 sono state formalizzate le conclusioni di tale verifica e adottati i provvedimenti conseguenti, quali la messa in mora dei dipendenti che hanno percepito in maniera ritenuta indebita circa due milioni di euro nell'arco di dieci anni, la sospensione di tutte le progressioni orizzontali attribuite dall'ente tra il 1999 e il 2008 nonché la messa in mora di tutti i soggetti che a vario titolo (amministratori, responsabili, segretari, organi di revisione) possono avere delle responsabilità dirette o indirette nella vicenda. Tali azioni si sono rese necessarie in quanto la gravità dello squilibrio sul fondo (integralmente assorbito dal costo delle progressioni) e l'impossibilità di applicare il decreto cosiddetto "salva-roma" (art. 4 del DL 16/2014) che prevede il recupero dello squilibrio a valere sui fondi futuri per un numero di annualità pari a quello in cui si è verificato lo sfioramento, ha portato all'amministrazione a questa scelta difficile ma inevitabile, l'unica in grado di poter superare una situazione di stallo che rischiava di proseguire ancora per anni e anni. L'obiettivo è quello di ripristinare, nel più breve tempo possibile, un fondo sano che permetta di tornare ad applicare politiche di incentivazione del personale per un completo rilancio dell'ente. Allo stato attuale pendono due ricorsi dinanzi al Giudice del lavoro promossi dai dipendenti avverso i suddetti provvedimenti.

Avverso i suddetti provvedimenti e avverso l'azione di recupero delle somme pregresse sono pervenuti due ricorsi depositati presso il Tribunale di Rimini - Giudice del Lavoro, da parte di alcuni dipendenti comunali (RG n. 692 del 06/08/2016 e RG n. 867/2016 del 25/10/2016). Il Tribunale Ordinario di Rimini - Sezione Civile - Settore Lavoro, con sentenze n. 300/2017 e 301/2017 ha:

1) accertato l'illegittimità dei provvedimenti deliberazione di G.C. n. 5 del 25/01/2016, deliberazione di G.C. n. 47 del 19/04/2016 e determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari n. 106 del 22/04/2016;

2) condannato il Comune di Coriano ad attribuire ai ricorrenti la posizione giuridico economica già raggiunta prima della retrocessione e a restituire ai ricorrenti ancora in servizio le somme trattenute da maggio 2016 con interessi e rivalutazione monetaria come per legge.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 in data 7/9/2017 è stata stabilita la restituzione del trattamento economico derivante da progressioni economiche sospese dal mese di maggio 2016 al mese di agosto 2017 in esecuzione delle suddette sentenze.

7.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del d.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel periodo del precedente mandato si è proceduto, mediante approvazione di apposite convenzioni ex art. 30 del d.Lgs. n. 267/2000, alla esternalizzazione:

- dell'Ufficio procedimenti disciplinari, con il Comune di Cesena, a decorrere dall'agosto 2012 (rif. delibera CC n. 134/2012).
- del servizio notifiche, con il Comune di Riccione a decorrere dal 1° gennaio 2017 (rif. delibera CC n. 63/2016).

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

8. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel corso del precedente mandato amministrativo sono state emesse tre pronunce specifiche da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna, tutte riferite ai rendiconti della gestione 2010-2012

> **Deliberazione Corte dei conti Emilia Romagna n. 444/2012/PRSP su rendiconto 2010:** con tale deliberazione la Corte ha evidenziato gravi irregolarità contabili o comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria:

- a) utilizzo di entrate straordinarie a copertura di spese di parte corrente;
- b) bassa capacità di realizzazione delle entrate straordinarie;
- c) partecipazione dirette ad enti o organismi che hanno registrato perdite;
- d) mancata approvazione del bilancio dell'esercizio o rendiconto di un organismo partecipato;
- e) risultato economico dell'esercizio negativo.

A tale deliberazione si è dato riscontro con delibera di Consiglio comunale n. 43 in data 29/11/2012.

> **Deliberazione Corte dei conti Emilia Romagna n. 172/2013/PRSP su bilancio di previsione 2012:** con tale deliberazione la Corte non ha evidenziato gravi irregolarità contabili o comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, ma ha unicamente segnalato la presenza di criticità quali

- a) equilibri di bilancio – entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo;
- b) equilibri di bilancio – utilizzo di entrate in conto capitale per il riequilibrio di parte corrente in percentuale superiore al 10% delle spese correnti;
- c) mancata adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198 del 2006;
- d) spese di personale – mancata costituzione del fondo per la contrattazione integrativa.

A tale deliberazione si è dato riscontro con delibera di Consiglio comunale n. 14 in data 29/04/2013.

> **Deliberazione Corte dei conti Emilia Romagna n. 219/2014/PRSP su rendiconto 2012:** con tale deliberazione la Corte non ha evidenziato gravi irregolarità contabili o comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, ma ha unicamente segnalato la presenza di criticità quali:

- disavanzo di parte corrente;
- debiti fuori bilancio per importi elevati;
- debiti fuori bilancio contratti per l'acquisizione di beni e servizi;
- partecipazioni dirette ad enti o organismi che hanno registrato perdite;
- mancata approvazione del bilancio di esercizio o rendiconto di un organismo partecipato;
- sostenibilità dell'indebitamento;
- conto economico: risultato economico dell'esercizio negativo;

invitando l'ente a:

- a) adottare misure gestionali utili ad assicurare e mantenere nei futuri esercizi gli equilibri di bilancio di parte corrente, tenendo conto degli obblighi di pareggio di bilancio previsti a partire dal 2016 dalla legge n. 243/2012;

- b) a procedere alla stima delle partecipazioni finanziarie, utilizzando il minor valore tra il costo di acquisto e il valore del patrimonio netto delle società partecipate;

A tale deliberazione si è dato riscontro con delibera di Consiglio comunale n. 98 in data 10/12/2014.

- **Attività giurisdizionale:** nel corso del precedente mandato amministrativo, non sono state emesse sentenze da parte della Corte dei conti.

9. Rilievi dell'organo di revisione: nel corso del precedente mandato amministrativo, non sono state segnalate gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

10. Organismi controllati:

10.1. Rispetto vincoli di spesa delle società controllate (*art. 76, c. 7 D.L. 112/2008*)

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

10.2. Misure di contenimento delle dinamiche retributive per società controllate

10.2.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

10.2.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

10.3 - Le società partecipate

Le partecipazioni societarie

Il comune di Coriano partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Apea Raibano srl con una quota del 38%;
2. Amir spa con una quota del 2,06%;
3. Geat spa con una quota del 0,27%;
4. Romagna Acque società delle fonti spa con una quota del 0,53%
5. Lepida spa con una quota del 0,003%
6. Agenzia Mobilità provincia di Rimini srl consortile (fino al 28/02/2017) con una quota del 0,30%;
7. Patrimonio Mobilità provincia di Rimini srl consortile (dal 1/3/2017) con una quota del 0,30%;
8. Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. srl consortile (dal 1/3/2017) con una quota del 0,09%

Partecipazioni, associazioni, convenzioni, unioni, consorzi

Il comune partecipa al Consorzio Strada dei vini e sapori della provincia di Rimini con una quota del 1,58%.

L'adesione a:

- convenzioni
- unioni
- consorzi

essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

10.4 - Provvedimenti adottati in conseguenza dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate

L'ente, in attuazione dell'art. 1, commi da 609 a 616, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, prevedendo la dismissione delle seguenti società:

- AMFA SPA (vendita)
- HERA SPA (vendita)
- START ROMAGNA SPA (vendita)
- APEA RAIBANO srl (scioglimento e messa in liquidazione).

AMFA spa, HERA spa e START ROMAGNA spa sono state vendute tra dicembre 2015 ed aprile 2016. Per APEA RAIBANO srl con delibera di Consiglio comunale n. 53/2016 è stato deliberato lo scioglimento previa messa in liquidazione.

10.5 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
						,00	,00
						,00	,00
						,00	,00
						,00	,00
						,00	,00
NEGATIVO							
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

10.6 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
APEA RAIBANO SRL	013			420.965,00	38,00%	78.809,00	2.894,00
ROMAGNA ACQUE SPA	08			55.197.117,00	0,52%	409.329.521,00	6.255.682,00
AMIR SPA	08			2.109.499,00	2,06%	48.199.637,00	594.550,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

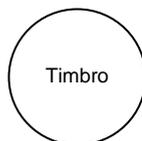
5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Tale è relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Elena Masini.

Li 08/09/2017



Il Sindaco

Domenica Spinelli